

## Abstract

Nell'articolo utilizzo il contributo di Sartori riguardante l'ingegneria istituzionale per considerare quali dovrebbero essere le giuste ragioni di una scelta politica. L'obiettivo che mi prefiggo è quello di stabilire quale ruolo dovrebbero possedere le prescrizioni normative durante la scelta dei mezzi politici partendo dalla condivisione dell'analisi dei capitoli centrali de "La Politica". Buona parte dell'articolo consiste quindi in una rassegna degli argomenti in modo da poter specificare le ragioni di eventuali disaccordi.

In questa prima parte, espongo gli argomenti grazie ai quali Sartori sostiene la preminenza delle teorie politiche scientifiche nella definizione dei mezzi migliori. Le spiegazioni scientifiche avrebbero in questo caso un'aderenza empirica tale da poter valutare il miglior saldo d'efficienza dei mezzi rispetto allo scopo e rispetto all'equilibrio sistemico. Data questa capacità di valutazione, emergerebbero delle chiare prescrizioni, d'origine empirica, rispetto ai mezzi migliori (più efficienti) rispetto allo scopo politico.

Dal canto mio, sostengo che forse sarebbe necessario considerare anche l'aderenza con i principi normativi che orientano e qualificano il sistema durante la scelta dei mezzi politici. Il ruolo che affido alle prescrizioni normative è quello di discriminare alcuni strumenti politici in virtù della loro estraneità ai valori etici del sistema politico.